

**REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

**IL DIRIGENTE DI SERVIZIO**

- OGGETTO:** DITTA LALA PASQUALE DI CONTESSA ENTELLINA (PA) – P. IVA : 05358120821.  
AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS 152/06 E SS.MM.II. PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI PER LE OPERAZIONI R5 E R13 DI CUI ALL'ALLEGATO C AL D.LGS N.152/06 E SS.MM.II. NEL SITO UBICATO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CONTESSA ENTELLINA (PA), CONTRADA "PIANO CAVALIERE" - FOGLIO DI MAPPA N. 18 – PARTICELLE N. 13 E 37.  
IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*", la quale ha istituito il "*Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti*";
- VISTO il D.P. Reg. n. 3076 del 24 Maggio 2016 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti al Dott. Maurizio Pirillo;
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni, ultima delle quali il D.Lgs. n. 205 del 03/12/2010;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. n.81 del 9 aprile 2008 recante "*Attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*";
- VISTO il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 "*Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22*";
- VISTO il D.P.R. 59/2013 in materia di A.U.A.;
- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTA la decisione della Commissione Europea del 18/12/2014 relativa all'elenco dei rifiuti ;
- VISTO il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002 e successive modifiche ed integrazioni;

- VISTO il "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani" approvato con decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 28 maggio 2015 n. 100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d'incidenza relativa al "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia" del 11 luglio 2012;
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante "*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*" (SISTR1) e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - "*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.....*";
- VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente "*Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera*";
- VISTO il D.D.G. n. 92 del 21 Febbraio 2008 dell'A.R.T.A. il quale prevede che "*l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza di servizi da questo Dipartimento*";
- VISTA la Legge Regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante "*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*";
- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTA la Legge Regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi" ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del d.lgs. n. 152/06, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTA la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTA l'istanza del 27 agosto 2013, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 27 agosto 2013 al n. 33461, con la quale la Ditta Lala Pasquale con sede legale in Via Fedele n. 5 di Contessa Entellina (PA) chiede, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., l'autorizzazione per la realizzazione e la gestione di un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi per le operazioni R13 - R5 di cui all'allegato C al D.Lgs n.152/06 e ss.mm.ii. nel sito ubicato nel territorio del comune di Contessa Entellina (PA), Contrada "Piano Cavaliere" - Foglio di mappa n. 18 - particelle 13 e 37, in variante allo strumento urbanistico;

- VISTO il progetto prodotto contestualmente all'istanza e le successive integrazioni, costituito dai seguenti elaborati:
- B.00 Elenco elaborati;
  - B.01 Documentazione amministrativa :
    - \* copia certificato camerale;
    - \* copia contratto di locazione del 21/12/2016 della durata di anni 10;
    - \* copia certificato di destinazione urbanistica;
  - B.02 Relazione tecnico - descrittiva;
  - B.03 Stralcio topografico, stralcio aerofoto, stralcio catastale;
  - B.04 Stralcio topografico con indicazione delle vie di accesso all'impianto e delle distanze con i più vicini edifici residenziali;
  - B.05 Planimetria generale (stato di progetto) con indicazione delle aree utilizzate;
  - B.05 bis Planimetria generale sovrapp. PAI;
  - B.06 Planimetria con indicazione del sistema di abbattimento delle polveri e schema idraulico;
  - B.07 Planimetria generale con dettaglio delle zone di stoccaggio, suddivise per tipologia di rifiuto;
  - B.08 Piante, prospetti e sezione del box uffici prefabbricato, particolari impianti e recinzione;
  - B.09 Particolari del sistema di convogliamento e raccolta delle acque;
  - B.10 Piano di sicurezza;
  - Relazione geologica – geofisica geotecnica ed idrogeologica;
  - Relazione geologica integrativa;
  - B.02.rev. Relazione tecnico – descrittiva;
  - B.05 rev. Planimetria generale (stato di fatto) con indicazione delle aree utilizzate;
  - B.06 rev. Planimetria con sistema di nebulizzazione e schemi idraulici di impianto fognario e raccolta acque;
  - B.07 rev. Planimetria generale con dettaglio delle zone di stoccaggio, suddivise per tipologia di rifiuto;
  - B.09 rev. Particolari del sistema di convogliamento e raccolta delle acque;
  - B.11 Relazione idrologica;
  - B.12 Relazione previsionale d'impatto acustico;
  - B.13 Piano di gestione rifiuti;
  - B.14 Computo metrico estimativo;
  - Relazione geologica revisionata;
  - Allegato note integrative su quanto richiesto dagli Enti in sede di Conferenza di servizi del 12 dicembre 2013;
- VISTO il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Contessa Entellina (PA) in data 11/10/2011 prot. n. 8370, ai sensi dell'art. 18 della Legge 47/85, dal quale si evince che i terreni iscritti al N.C.T. al Foglio di Mappa n. 18 Particelle n. 13 e 37 (sede dell'impianto in oggetto) ricadono fuori della perimetrazione del centro edificato e sono inclusi nella Zona Territoriale Omogenea "E" destinata ad usi agricoli;
- VISTO il fax prot. n. 41317 del 22 ottobre 2013 con la quale questo Ufficio convoca la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 per il giorno 21 novembre 2013 alle ore 10,30;
- VISTO la nota prot. n. 83473 del 28/10/2013, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 30/10/2013 al n. 42769 con la quale la Provincia Regionale di Palermo – Direzione Controllo e Difesa del Suolo e Ambientale, chiede il rinvio della conferenza dei servizi dell'impianto in oggetto, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06, di giorno 21/11/2013 alle ore 10,30, in quanto codesto ufficio è impossibilitato a partecipare perché impegnato

in altra attività istituzionale, precisando inoltre che alla data odierna ancora non è pervenuto il progetto definitivo;

- VISTA la nota del 29/10/2013, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 30/10/2013 al n. 42986, con la quale la Ditta Lala Pasquale chiede, per improrogabili ed urgenti impegni di natura familiare il posticipo della data della conferenza dei servizi dell'impianto in oggetto, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06, per il giorno 21 novembre 2013 alle ore 10,30;
- VISTO la nota prot. n. 43315 del 4 novembre 2013 con la quale questo Ufficio, comunica al Servizio 3 – Assetto del Territorio e Difesa del Suolo del Dipartimento Ambiente dell'ARTA, di non tenere conto del fax prot. 41317 del 22 ottobre 2013 di convocazione della conferenza di servizi della Ditta Lala Pasquale di Contessa Entellina (PA), in quanto inserito erroneamente tra gli enti convocati;
- VISTO il fax prot. n. 44241 dell' 8 novembre 2013 e la nota n. 45348 del 15 novembre 2013 con la quale questo Ufficio, fermi restando i contenuti della convocazione di cui alla nota prot. 41317 del 22 ottobre 2013, vista la richiesta della Provincia Regionale di Palermo – Direzione Controllo e Difesa del Suolo e Ambientale prot. 83473 del 28/10/2013 nonché della Ditta Lala Pasquale in data 29/10/2013, la conferenza di servizi convocata per il 21 novembre 2013 la rinvia al 12 Dicembre 2013 alle ore 10.30;
- VISTO il verbale della conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06, svoltasi il 12 dicembre 2013 alle ore 10,30 nei locali di questo Dipartimento, dal quale risulta che:
- con nota prot. n. 47763 dell' 11/11/2013 il Servizio 3 - Assetto del Territorio e Difesa del Suolo dell' ARTA, rappresenta di non dovere esprimere parere sull'impianto oggetto della conferenza;
  - con nota prot. n. 2708 dell'11/12/2013, la quale l'ASP Palermo – S.Pre.S.A.L., al fine di esprimere il parere, chiede chiarimenti e integrazioni;
  - con nota prot. n. 7841 del 11/12/2013 l'Amministrazione Comunale di Contessa Entellina (PA) trasmette l'assenso sindacale al sito, giusta Determina Sindacale n.23 dell'11/12/2013 e il parere tecnico favorevole sul progetto prot. n. 217 del 10/12/2013;
  - il Comune di Contessa Entellina (PA) dovrà trasmettere copia della convocazione della odierna conferenza con gli estremi di affissione all'Albo Pretorio unitamente alle eventuali osservazioni;
  - nota prot. n. 81523 dell' 11/12/2013 l'ARPA Struttura Territoriale di Palermo chiede chiarimenti e integrazioni, al fine del rilascio del parere di competenza;
  - con nota prot. n. 95299 del 09/12/2013 la Provincia Regionale di Palermo - Direzione Controllo e Difesa del Suolo e Ambientale consegna relazione istruttoria sul progetto con cui chiede chiarimenti ed integrazioni al fine della definizione dell'istruttoria e dell'espressione del parere di competenza;
  - il progettista, in merito alle richieste avanzate dall' ASP Palermo - S.Pre.S.A.L. rappresenta che la tav. B.08 riporta la pianta e prospetti degli uffici e dei servizi igienici con rapporto tra superficie di aerazione e superficie dei locali. Nella relazione tecnica, a pag. 10 è inoltre indicato il numero delle risorse umane, di sesso maschile;
  - in merito a quanto rappresentato dalla Provincia Regionale di Palermo con propria nota, il progettista si riserva di fornire le proprie controdeduzioni e i chiarimenti richiesti;
  - il rappresentante dell' ASP Palermo - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, ai fini dell'espressione del parere di competenza necessita che la Ditta specifichi la distanza dell'impianto da edifici vicini nonché se il sistema di trattamento delle acque reflue a servizio dello stesso ricada in fasce di rispetto di opere di presa di acqua idropotabile e produca ad integrazione della documentazione quanto segue :

- relazione descrittiva dei locali del box prefabbricato destinato a uffici, spogliatoio e servizi igienici (da prevedersi in conformità ai contenuti dell'All. IV al D.lgs 81/08) con specifica delle finiture dei pavimenti e pareti, della rete interna idrica (duale nel caso si preveda utilizzo di acqua non potabile per lo sciacquone) e fognaria e delle modalità di isolamento termico ed acustico;
- valutazione preventiva dell'impatto acustico riferita ai recettori ed indicazione delle eventuali misure di mitigazione previste;
- indicazione delle misure per il contenimento delle emissioni di polveri provenienti dal nastro trasportatore;
- indicazione del materiale di costruzione della fossa Imhoff e descrizione dettagliata del pozzo assorbente (caratteristiche costruttive, dimensioni, modalità di copertura, presenza o meno di ostacoli al passaggio dell'aria nel terreno, distanza tra il fondo ed il massimo livello della falda etc. nel rispetto dei contenuti della Delibera CITAI del 4/2/77);
- rappresentazione grafica in scala dell'intero sistema di smaltimento dei reflui, comprensivo di pozzetti di ispezione;
- indicazione delle modalità di allontanamento delle acque provenienti dai pluviali;
- individuazione sugli elaborati grafici della/e riserve idropotabili distinte da quelle non potabili e relative tubazioni in ingresso ed in uscita;
- descrizione dettagliata del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, corredato da sistema di separazione da quelle di seconda pioggia, opportunamente dimensionato e delle modalità di smaltimento della quota in esubero;
- il rappresentante del Servizio 6 oggi Servizio 2 – Dipartimento Regionale Urbanistica dell'ARTA ai fini del rilascio del parere di propria competenza richiede all'Ufficio Tecnico Comunale di Contessa Entellina (PA) di volere predisporre una relazione tecnica istruttoria la quale dovrà attenere alla situazione complessiva dei vincoli ambientali, territoriali, urbanistici ovvero derivanti dalla presenza o previsione di opere pubbliche o di interesse pubblico condizionanti l'attività di trasformazione edilizia ed urbanistica sull'area interessata, ivi compresa l'ipotesi di incidenza con zone SIC e/o ZPS nonché con l'esigenza di tutela definite dall'art.2 della L.R.71/78 e dalla L. R. 16/96. Dovrà altresì essere specificata la situazione urbanistica attuale del contesto, la posizione amministrativa di eventuali fabbricati presenti nel lotto in oggetto, le condizioni di accessibilità al sito e lo stato delle urbanizzazioni e del sistema infrastrutturale in relazione alla compatibilità dell'intervento proposto. La Ditta dovrà produrre apposita dichiarazione ai sensi dell'art.58 della L. R. 4/2003 (contributi regionali su opere o immobili per l'agricoltura). Chiede infine che vengano attivate le procedure dell'eventuale esclusione dalla VAS.

- VISTA la nota prot. 322662 del 6 novembre 2013 con la quale il Servizio "Ufficio del Genio Civile di Palermo" chiede al Sindaco del Comune di Contessa Entellina (PA), al fine di potere esprimere il proprio parere di competenza, integrazioni al progetto della Ditta Lala Pasquale;
- VISTA la nota prot. 350043 del 12 dicembre 2013 con la quale il Servizio "Ufficio del Genio Civile di Palermo" comunica che non presenzierà ai lavori della conferenza dei servizi di giorno 12/12/2013 non potendo esprimere alcun parere in quanto le integrazioni richieste sono pervenute il giorno 9 dicembre 2013 con nota prot. n. 346721, le stesse dovevano pervenire trenta giorni prima della data della seconda convocazione per permettere a questo Ufficio di esaminare gli elaborati prodotti;
- VISTA la nota prot. n. 50622 del 17 dicembre 2013 con la quale questo Ufficio notifica il verbale della conferenza dei servizi, svoltasi in data 12 dicembre 2013;
- VISTA la nota prot. n. 356432 del 20/12/2013, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 14/02/2014 al n. 5977 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Palermo – U.O.6 – "Coordinamento Geologia e Assetto Idrogeologico", a seguito degli elaborati prodotti relativi al progetto in oggetto specificato, trasmette il parere favorevole, con prescrizioni;

- VISTA la nota prot. n. 6766 del 18/02/2014, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 03/03/2014 al n. 6766 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Palermo – U.O.10 – “Opere Igienico Sanitarie”, comunica, alla Ditta Lala Pasquale di Contessa Entellina (PA), di trasmettere copia completa degli elaborati previsti dal D.M. 14/01/2008, per proseguire l'istruttoria ed emettere il parere di competenza;
- VISTA la nota prot. n. 9950 del 13 marzo 2014, con la quale questo Ufficio, trasmette al Servizio 2 – Affari Urbanistici Sicilia Occidentale dell'ARTA, per quanto di competenza, copia del parere rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo prot. n. 356432 del 20/12/2013;
- VISTA la nota prot. n. 22331 del 6 giugno 2014, con la quale questo Ufficio, invita la Ditta Lala Pasquale di Contessa Entellina (PA) a trasmettere, entro trenta giorni dal ricevimento della presente, quanto richiesto dagli Enti in sede di conferenza dei servizi del 12 dicembre 2013, facendo presente che, trascorso infruttuosamente tale termine, la pratica verrà archiviata;
- VISTA la nota del 2 luglio 2014, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 3 luglio 2014 al n. 26256, con la quale la Ditta Lala Pasquale di Contessa Entellina (PA) trasmette i chiarimenti e le integrazioni richieste nella conferenza dei servizi del 12 dicembre 2013 ove specifica che per quanto concerne il bilico, si è scelto di adoperare un sistema di piattaforme (pesa ruote) trasportabili, che verranno utilizzate al momento, ottenendo lo stesso risultato (peso del materiale in ingresso). Con questo sistema verrà pesato il camion sia prima che successivamente allo scarico dei rifiuti. Le piattaforme e la valigia di controllo verranno riposte nel box ufficio per tutto il tempo inutilizzato;
- VISTA la nota prot. n. 3708 del 19/01/2015, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 21/01/2015 al n. 2316, con la quale la Provincia Regionale di Palermo – Area Ambiente, a seguito degli elaborati prodotti relativi al progetto in oggetto specificato, trasmette il parere favorevole, con prescrizioni;
- VISTA la nota prot. n. 6191 dell' 11/02/2015, con la quale questo ufficio Servizio 7 – D.R.A.R. sollecita gli enti in indirizzo (Servizio 2 – Affari Urbanistici Sicilia Occidentale – Dipartimento Urbanistica – dell'ARTA, Servizio 2 – Tutela dell'Inquinamento Atmosferico – Dipartimento Ambiente – dell'ARTA, A.R.P.A. SICILIA – Struttura Territoriale di Palermo, A.S.P. di Palermo - S.Pre.S.A.L., A.S.P. di Palermo - Servizio Igiene e Ambienti di Vita, S.R.R. A.T.O. 14 “PALERMO PROVINCIA OVEST”), ove non avessero già provveduto, all'espressione del parere di competenza, relativamente al progetto citato in oggetto, in considerazione di quanto previsto dall'art. 18 della L. R. n. 9 del 08/04/2010;
- VISTA la nota prot. n. 4829 del 03/03/2015, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 04/03/2015 al n. 10002, con la quale il Servizio 2 – U.O. 2.2 – Affari Urbanistici Sicilia Occidentale - Dipartimento dell'Urbanistica – ARTA, comunica che è in atto impossibilitato ad esprimere il proprio parere in quanto, così come verbalizzato nella conferenza dei servizi del 12/12/2013, non è ancora pervenuta a codesto Ufficio la relazione istruttoria richiesta all'U.T.C. di Contessa Entellina (PA);
- VISTA la nota prot. n. 531 del 04/03/2015, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 10/03/2015 al n. 11048, con la quale l'ASP Palermo – U.O.C. - Igiene degli Ambienti di Vita, esaminato il progetto in oggetto e l'integrazione documentale dello stesso, esprime parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario con condizioni;
- VISTA la nota prot. n. 16770 del 14/04/2015, con la quale questo ufficio Servizio 7– D.R.A.R. invia alla Ditta Lala Pasquale di Contessa Entellina (PA), nell'ambito dell'istruttoria volta al rilascio del provvedimento autorizzativo di cui all'oggetto, ai fini del Protocollo di

Legalità stipulato il 23/05/2011 tra questo Assessorato, Confindustria Sicilia e le Prefetture della Regione Siciliana, n.2 (due) copie dello schema di Patto d'integrità che codesta Ditta è invitata a restituire, debitamente firmate dal Legale Rappresentante della Società, allegando copia di valido documento d'identità, invia altresì, in applicazione del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., i modelli relativi alla Dichiarazione sostitutiva iscrizione CCIAA (Modello 2) ed alla Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi (Modello 3), nonché il modello 4 esplicativo, affinché vengano restituiti debitamente compilati e firmati unitamente a copia del documento di identità in corso di validità;

- VISTA la nota prot. n. 17218 del 16/04/2015, con la quale questo ufficio Servizio 7- D.R.A.R., dovendo questo Servizio procedere all'emissione del provvedimento autorizzativo, sollecita l'Ufficio Tecnico Comunale di Contessa Entellina (PA) a trasmettere con la massima sollecitudine, dandone conoscenza a questo Dipartimento, la relazione istruttoria così come richiesto dal Servizio 2 - Affari Urbanistici Sicilia Occidentale del Dipartimento Urbanistica dell'A.R.T.A. in sede di conferenza dei servizi, al fine di consentire l'espressione del parere di competenza, rappresentandone l'urgenza;
- VISTA la nota prot. n. 22308 del 16/04/2015, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 17/04/2015 al n. 17347, con la quale l'ARPA SICILIA Struttura Territoriale di Palermo, esaminato il progetto in oggetto e l'integrazione documentale dello stesso, esprime parere favorevole con condizioni;
- VISTA la nota del 5 novembre 2015, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 5 novembre 2015 al n. 47025, con la quale la Ditta Lala Pasquale di Contessa Entellina (PA) trasmette n. 2 copie de patto d'integrità firmate con allegato copia del documento di identità in corso di validità, il modello 2 (relativo alla Dichiarazione sostitutiva iscrizione CCIAA) e il modello 3 (relativo alla Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi), tutti firmati;
- VISTA la nota prot. n. 7477 del 19 novembre 2015, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 26 novembre 2015 al n. 50656, con la quale il responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Contessa Entellina (PA) trasmette a questo Ufficio e al Servizio 2 - U.O. 2.2 - Affari Urbanistici Sicilia Occidentale - Dipartimento dell'Urbanistica - ARTA, la relazione urbanistica richiesta in sede di conferenza dei servizi del 12/12/213, ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui in oggetto;
- VISTA la nota prot. n. 28072 del 22/12/2015, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 29/12/2015 al n. 54939, con la quale il Servizio 2 - U.O. 2.2 - Affari Urbanistici Sicilia Occidentale - Dipartimento dell'Urbanistica - ARTA, trasmette il parere favorevole, esclusivamente per gli aspetti urbanistici, n. 9 del 02/12/2015 per il conseguente rilascio dell'autorizzazione per il progetto in argomento;
- VISTO il mancato riscontro da parte di alcuni Enti che, ancorchè invitati in conferenza dei servizi, non si sono espressi per quanto di competenza;
- VISTO il titolo di disponibilità dell'area:  
- contratto di locazione stipulato il 16/12/2016, della durata di anni 10, tra la signora Monteleone Cacioppo Paola nata a Contessa Entellina (PA) il 23/08/1948 ed il signor Lala Pasquale nato a Palermo il 03/05/1963, titolare dell'omonima ditta, dell'appezzamento di terreno della superficie complessiva di mq. 5.400,00 sito nel comune di Contessa Entellina (PA), Contrada "Piano Cavaliere" - Foglio di mappa n. 18 particelle n. 13 e 37, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale delle Entrate - Sportello di Corleone (PA) al n. 27 Serie 3^ T - Reg.to il 03/01/2017;
- VISTI i certificati attestanti i requisiti soggettivi dei titolari di cariche o qualifiche della Ditta;

- VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto notorio la quale Ditta Lala Pasquale con sede legale in Via Fedele n. 5 di Contessa Entellina (PA) in attuazione alle disposizioni ex art.1, comma 9, lettera e) della L.190/2012, dalla quale risulta che la stessa *non si trova in rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, né il titolare dell'istanza né i propri dipendenti, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento;*
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 D.P.R. 252/98 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTO il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D. Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
- CONSIDERATO che con nota n. 48126 del 12 novembre 2015 questo Dipartimento, in ossequio a quanto previsto nel citato Protocollo di legalità, ha richiesto al Prefetto di Palermo l'informativa di cui all'articolo 91 del D.Lgs n.159/2011 sulla Società in questione;
- VISTA la nota prot. n. 17685 del 16/02/2016, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 17/02/2016 al n. 7300, con la quale la Prefettura di Palermo – Area I<sup>A</sup> - Ordine e Sicurezza Pubblica, ai fini del rilascio della richiesta "informazioni" antimafia ex art. 91 D. Lgs. 159/2011, della Ditta Lala Pasquale di Contessa Entellina (PA), richiede di integrare la nota prot. n. 48126 del 12/11/2015, allegando i dati anagrafici riguardanti i familiari conviventi di Lala Pasquale;
- VISTA la nota prot. n. 9413 del 02/03/2016, con la quale questo ufficio Servizio 7– D.R.A.R., ai fini degli adempimenti connessi al protocollo di legalità stipulato il 23/05/2011 tra questo Assessorato, la Confindustria e le Prefetture della Regione Siciliana, in applicazione del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., chiede alla Ditta Lala Pasquale di Contessa Entellina (PA) i dati anagrafici relativi ai familiari conviventi di Lala Pasquale, unitamente a copia dei documenti di identità in corso di validità;
- VISTA la nota del 18 marzo 2016, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 22/03/2015 al n. 12849, con la quale la Ditta Lala Pasquale di Contessa Entellina (PA), in riscontro alla nota prot. n. 9413 del 02/03/2016, trasmette la dichiarazione con dati anagrafici dei familiari conviventi con allegati i documenti d'identità degli stessi;
- VISTA la nota prot. n. 14053 del 31/03/2016, con la quale questo ufficio Servizio 7– D.R.A.R., in riscontro alla nota prot. n. 17685 del 16/02/2016, trasmette a codesta Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Palermo i dati anagrafici relativi ai familiari



conviventi di Lala Pasquale, unitamente a copia dei documenti di identità in corso di validità;

VISTO il Patto di integrità allegato al presente provvedimento;

DI DARE ATTO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;

VISTA la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa, effettuato il 22/06/2016;

RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e dei pareri espressi; di considerare, a norma dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/1990, acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori di conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata, di potere pertanto procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., al rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e la gestione di un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi per le operazioni R13 – R5 di cui all'allegato C al D.Lgs n.152/06 e ss.mm.ii. nel sito ubicato nel territorio del comune di Contessa Entellina (PA), Contrada "Piano Cavaliere" - Foglio di mappa n. 18 – particelle 13 e 37, in variante allo strumento urbanistico, di proprietà della Ditta Lala Pasquale con sede legale in Via Fedele n. 5 di Contessa Entellina (PA);

RITENUTO di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto Legislativo n. 152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;

A termini della vigente normativa

## DECRETA

### ART. 1

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. è approvato il progetto, in variante allo strumento urbanistico, per un impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi nel sito ubicato nel territorio del comune di Contessa Entellina (PA), Contrada "Piano Cavaliere" – Foglio di mappa n. 18 – particelle n. 13 e 37, costituito dagli elaborati elencati in premessa, proposto dalla Ditta Lala Pasquale con sede legale in Via Fedele n. 5 di Contessa Entellina (PA), e ne è altresì autorizzata la realizzazione e la gestione per le operazioni R13 – R5 di cui all'allegato C al D.Lgs n.152/06 e ss.mm.ii..

L'autorizzazione alla gestione dell'impianto è concessa per dieci anni a partire dalla data del presente Decreto e può essere rinnovata. A tal fine entro 180 giorni dalla scadenza deve essere presentata domanda di rinnovo.

### ART. 2

Per quanto attiene i limiti alle emissioni in atmosfera, derivanti dall'utilizzo dell'impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi, la Ditta è tenuta al rispetto delle prescrizioni e dei limiti alle emissioni in atmosfera previsti dalla vigente normativa ambientale di settore.

Si autorizzano le emissioni diffuse in atmosfera, derivanti dall'utilizzo dell'impianto di frantumazione per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi, le cui prescrizioni sono fissate al successivo art. 4 del presente provvedimento.

## ART. 3

I rifiuti non pericolosi ammessi in ingresso all'impianto per le operazioni R5, R13 di cui all'allegato "C" al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. sono i seguenti:

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		R13
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		R13
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R5	R13
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	R5	R13
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		R13
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		R13
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07		R13
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R5	R13
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5	R13

## ART. 4

L'esercizio dell'attività autorizzata non deve comportare danni all'ambiente e deve essere svolta garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. Dovranno altresì essere scrupolosamente rispettate tutte le seguenti prescrizioni:

- 1 l'impianto è finalizzato alla messa in riserva (R13) ed alla frantumazione di rifiuti non pericolosi, tra cui rifiuti inerti, al fine del loro recupero (R5) per essere avviati al riutilizzo o alla commercializzazione;
- 2 la capacità giornaliera dell'impianto, considerando un numero di giorni lavorativi annui 260, il quantitativo massimo di rifiuti inerti da trattare con l'impianto non sarà superiore a 10 ton./giorno; per una potenzialità massima di 2.600 ton/anno;
- 4 i rifiuti in uscita dall'impianto (che non siano prodotti dall'impianto stesso) provenienti dalla sola operazione R13 potranno essere conferiti solo ad impianti che provvedono ad ulteriori operazioni di recupero, diverse dalla sola messa in riserva;
- 5 il periodo massimo di stoccaggio dei rifiuti è di mesi sei. Entro tale termine i rifiuti devono essere avviati al recupero;
- 6 la zona di messa in riserva dovrà essere opportunamente impermeabilizzata;
- 7 la movimentazione del materiale dovrà avvenire con nastri trasportatori ed elevatori a tazze chiuse da carter;
- 8 dovrà essere inumidito il materiale nel corso delle fasi di frantumazione, vagliatura e trasferimento;
- 9 i piazzali dovranno essere inumiditi in modo da evitare la diffusione delle polveri per il passaggio dei mezzi gommati;
- 10 dovrà essere realizzato un sistema di contenimento delle emissioni diffuse tramite umidificazione delle aree operative, dei piazzali e del materiale stoccato;
- 11 i cumuli di materiale e la zona di movimentazione dovranno essere bagnati tramite un impianto di umidificazione con ugelli regolati da un timer, che possa essere avviato manualmente;
- 12 è fatto divieto di creazione di cumuli o di materiale grezzo e lavorato entro 3 metri dalla zona di recinzione; i cumuli in ogni caso dovranno essere a distanza tale da garantire che la base non tocchi il limite perimetrale;
- 13 deve essere prevista la piantumazione di essenze arboree resistenti ed a vegetazione fitta lungo l'intero perimetro dell'impianto;
- 14 i mezzi utilizzati per il trasporto dei materiali dovranno essere di sistemi di contenimento delle emissioni diffuse (copertura con teloni ecc.) ed essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente;

- 15 dovranno essere rispettati i criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'impianto;
- 16 per le emissioni diffuse dell'intero impianto, in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'
- 17 la ditta dovrà installare nebulizzatori di acqua per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri in numero adeguato in modo da coprire non solo l'area di stoccaggio degli inerti da trattare ma anche l'area di stoccaggio degli inerti già trattati oltre l'unità di frantumazione;
- 18 gli Organi di controllo, Libero Consorzio Comunale e Arpa S.T. competente per territorio, effettueranno con periodicità almeno annuale la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dall'autorizzazione unica, anche in concomitanza con gli autocontrolli a carico della Ditta;
- 19 la Ditta dovrà, almeno quindici giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dare apposita comunicazione all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Servizio 2 "Industrie a rischio e Tutela dall'Inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico", al Libero Consorzio Comunale, alla S.T. dell'ARPA e al Sindaco, competenti per territorio;
- 20 è fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore;
- 21 dalle operazioni di recupero (R5) dei rifiuti inerti dovranno risultare, mediante le fasi meccaniche specifiche dell'impianto, materie prime secondarie per l'edilizia, conformi alle specifiche della CCIAA di Milano, costituite da frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata per gli usi consentiti, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto dall'art. 3 del D.M. 5 febbraio 1998 e con caratteristiche di cui alle norme CNR-UNI 10006;
- 22 ai sensi dell'art. 181 bis del D.Lgs. n. 152/06, i metodi di recupero dei rifiuti utilizzati per ottenere materie, sostanze e prodotti secondari devono garantire l'ottenimento di materiali con caratteristiche fissate con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, di concerto con il Ministro della salute e con il Ministro dello sviluppo economico, da emanarsi entro il 31 dicembre 2008. Sino all'emanazione del suddetto decreto continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai decreti ministeriali 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii.;
- 23 la Ditta dovrà identificare i settori di stoccaggio con apposita cartellonistica recante il codice CER identificativo del rifiuto;
- 24 i rifiuti in ingresso e i materiali recuperati in uscita dovranno essere depositati separatamente gli uni dagli altri e qualora stoccati in cumuli all'aperto dovranno essere coperti con teli ancorati al suolo;
- 25 il titolare dell'impianto è tenuto a verificare che la caratterizzazione dei rifiuti in ingresso, effettuata dal produttore del rifiuto stesso, attesti la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dal presente decreto per la specifica attività svolta;
- 26 i rifiuti prodotti dall'attività di recupero, autorizzata ai sensi del presente decreto, dovranno essere depositati secondo le vigenti disposizioni di legge, separatamente sia dai rifiuti ancora da sottoporre al trattamento di recupero che dalle materie prime seconde prodotte dall'impianto;
- 27 i rifiuti che, pur sottoposti alle operazioni di recupero autorizzate ai sensi del presente Decreto non dovessero, eccezionalmente, avere le caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore, rientrano ancora pienamente nel campo di applicazione della disciplina di cui al D.Lgs. 152/06, con il conseguente obbligo della tenuta dei registri di carico e scarico, del formulario di identificazione e del conferimento a soggetti autorizzati;
- 28 l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti effettuata tramite il presente atto è soggetta al rispetto degli adempimenti amministrativi previsti dal Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. per i soggetti che effettuano l'attività di recupero dei rifiuti;
- 29 devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione e la dispersione di aerosol e di polveri;
- 30 lo stoccaggio in cumuli dei rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri deve avvenire in aree confinate. Tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura, anche mobili; lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri deve avvenire in aree confinate;
- 31 l'impianto deve essere sempre mantenuto nel miglior stato di efficienza tale da garantire sempre il rispetto del presente Decreto e delle caratteristiche tecniche relative all'impianto;
- 32 l'area adibita ad ospitare l'impianto di frantumazione e selezione e i cumuli di rifiuti in ingresso e dei prodotti dell'impianto venga adeguatamente impermeabilizzata, per evitare che eventuali percolati

- prodotti dai rifiuti e dai materiali possano contaminare il sottosuolo;
- 33 tale area dovrà essere realizzata con opportuna pendenza che canalizzi le acque piovane verso un sistema di caditoie che capti integralmente le acque piovane ivi precipitate e le convogli verso il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia. Tale sistema dovrà avere un volume di stoccaggio pari a quello prodotto da 5 mm di pioggia in tutta l'area dell'impianto;
- 34 il perimetro dell'area destinata ad ospitare l'impianto in argomento, deve essere adeguatamente recintato e munito di apposito cancello da chiudersi nelle ore notturne ed in ogni caso di assenza del personale di sorveglianza, al fine di evitare l'accesso ai non addetti. Inoltre, dovrà essere apposto apposito cartello nel quale verrà indicata la tipologia dell'impianto, la denominazione e la sede del soggetto responsabile della gestione dello stesso;
- 35 tutti gli impianti e le aree utilizzate devono essere dotati di idonei sistemi antincendio ai sensi della normativa vigente;
- 36 le macchine devono essere dotate di opportuni sistemi di sicurezza sensibili alla presenza dell'uomo, con blocco macchina automatico;
- 37 deve essere predisposto un piano di emergenza che comprenda la parte connessa all'idoneità dei locali e la salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori. Tale piano deve essere adeguato alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e correttivo D.Lgs. 106/09;
- 38 il funzionamento dell'impianto deve avvenire nel rispetto di tutte le norme di sicurezza vigenti;
- 39 per la realizzazione e la gestione dell'impianto devono essere rispettate le norme igienico-sanitarie e di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro stabiliti delle normative vigenti;
- 40 la Ditta nella gestione dell'impianto dovrà privilegiare le operazioni di recupero dei rifiuti;
- 41 entro 90 (novanta) giorni dall'avvio dell'impianto, dovrà essere effettuata una campagna di misure fonometriche, avendo come riferimento il rumore prodotto dalle varie fasi di attività dell'impianto (gruppo semimobile di frantumazione, pala meccanica, gruppo elettrogeno etc). Tali misure devono essere eseguite conformemente alla Legge 447/1995 e ai suoi decreti attuativi. Devono essere rispettati i limiti di emissioni sonore ai sensi della L. 26/10/1995 n. 447 e del D.Lgs. n. 277/91;
- 42 in caso di cessazione dell'attività autorizzata, la Ditta è obbligata alla chiusura e alla messa in sicurezza dell'impianto ed al ripristino del sito;
- 43 la Ditta è tenuta all'osservanza di quanto previsto dal P.M.C.;
- 44 la Ditta dovrà rispettare i limiti allo scarico previsti dalla normativa vigente di settore;
- 45 per i rifiuti delle tipologie 7.1, 7.2, 7.6, 7.11, 7.31bis e 12.3 le operazioni di recupero R5 sono subordinate all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale, secondo il metodo dell'Allegato 3 al D.M. 5 febbraio 1998;
- 46 per i rifiuti della tipologia 7.1 la materia prima secondaria prodotta dovrà possedere caratteristiche conformi all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente 15.07.05 n. UL/2005/5205;
- 47 i rifiuti della tipologia 7.2 dovranno essere utilizzati, previo trattamento, per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, o piazzali industriali; i rifiuti della tipologia 7.6 alla realizzazione di rilevati e sottofondi stradali; i rifiuti della tipologia 7.11 alla formazione di rilevati, sottofondi stradali e piazzali industriali; i rifiuti delle tipologie 7.31bis e 12.3 alla formazione di rilevati e sottofondi stradali;
- 48 la Ditta dovrà attestare che i materiali prodotti dall'attività di recupero soddisfino le condizioni di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 184 ter del D. Lgs. 152/06;
- 49 osservanza delle norme attuative della Legge 64/74 e del D.M. 14/01/2008;
- 50 nei riguardi dei valloni e dei corsi d'acqua in genere, dovranno essere rispettate le distanze di cui agli art. 93 e seguenti del R.D. n. 523 del 27/07/1904;
- 51 limitare al massimo le opere di sbancamento sia nel caso che queste attengano ad insediamenti edilizi sia che riguardano l'adeguamento e la creazione di infrastrutture viarie; in ogni caso si dovrà operare in modo da conseguire un modellamento del suolo il più aderente possibile alla attuale configurazione morfologica;
- 52 si raccomanda, altresì, che gli insediamenti abitativi avvengano contestualmente alle opere di canalizzazione delle acque reflue e che lo smaltimento dei liquami, laddove gli scarichi stessi non recapitano in pubblica fognatura, venga effettuato nel rispetto della Legge 319/76 e relative "Norme Tecniche Generali" di cui all'Allegato n. 5 della predetta Legge, nonché in osservanza della L.R. n. 27 del 15/05/1986 ed eventuali modifiche e/o integrazioni, nonché in osservanza della Legge 152/06;
- 53 la Ditta è tenuta ad adeguare lo scarico alle norme tecniche generali e a quelle integrative e di attuazione, anche se più restrittive, che saranno eventualmente emanate dalle competenti Autorità, e in ogni caso tenuta ad osservare, per gli scarichi in fognatura (reflui biologici e tecnologici) e per gli

- scarichi superficiali (acque meteoriche) i limiti di accettabilità rispettivamente previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006;
- 54 relativamente ai rifiuti in ingresso alla sola attività di messa in riserva R13, la Ditta dimostri prima dell'inizio dell'attività, di avere stipulato apposito contratto con Ditte abilitate al successivo trattamento per l'effettivo recupero. I rifiuti dovranno essere avviati al recupero entro un anno dalla data di ricezione;
- 55 per tutti i rifiuti in ingresso in R13 per il successivo trattamento R5 presso l'impianto, è autorizzata la messa in riserva funzionale alla successiva lavorazione. Pertanto è fatto espresso divieto di ricevere in R13 rifiuti e avviarli presso impianti terzi, così come previsto dall'art. 6 del D.M. 5 febbraio 98;
- 56 l'attività dovrà attenersi a quanto disposto dal D.M. 5 febbraio 98 e ss.mm.ii., con specifico riferimento agli artt. 8 e 9 e agli Alletti 3 e 5;
- 57 per i rifiuti CER 17 01 03, 17 01 07, 17 08 02, 17 09 04 l'attività di recupero R5 è finalizzata alla produzione di materie prime secondarie per l'edilizia ed è subordinata alla macinazione, vagliatura, selezione granulometrica, separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate, per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in Allegato 3 al Decreto D.M. 5 febbraio 98. Il materiale ottenuto dovrà essere conforme all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. UL/2005/5205 del 15/07/2005;
- 58 l'area di conferimento dovrà essere distinta dalle aree dedicate alla messa in riserva R13 e queste ultime dovranno essere opportunamente separate l'una dall'altra per tipologia di rifiuto, nonché dotate di apposita cartellonistica identificativa;
- 59 la pesatura dei rifiuti dovrà avvenire mediante sistema dotato di omologazione che permetta di utilizzare il peso fornito nel rapporto con i terzi;
- 60 il degrassatore, previsto nel sistema di smaltimento dei rifiuti domestici, sia collocato a monte della vasca imhoff ed il pozzo assorbente venga opportunamente dimensionato, anche in relazione alla descritta funzione di recapito delle acque meteoriche non trattate;
- 61 gli eventuali liquidi provenienti dalle aree di messa in riserva dei rifiuti stoccati in cumuli vengano raccolti e smaltiti in conformità ai disposti del D.M. del 05/02/98 Allegato 5 comma 4;
- 62 numero dei dipendenti che si prevede di occupare, distinto per sesso;
- 63 planimetrie dei locali adibiti ad uffici, dei servizi igienici, degli spogliatoi e di eventuali altri locali a disposizione del personale; indicare anche il sistema di aerazione, di climatizzazione e di illuminazione degli stessi;
- 64 il rifiuto con codice CER 17 03 02, previa verifica analitica di esclusione di presenza di sostanze pericolose, in quantità tali da renderlo pericoloso, potrà essere reimpiegato a seguito dell'attività di recupero R5 solo dopo la verifica di conformità dell'eluato. Dovrà escluderne l'utilizzo per la produzione di conglomerato bituminoso a caldo, in quanto mancano le infrastrutture necessarie alla produzione;

#### ART. 5

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Vigè il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 205/2010.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011.

#### ART. 6

Ai sensi dell'art. 208 comma 6) del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. la presente autorizzazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori. L'avvenuta realizzazione dell'impianto dovrà essere comunicata al

Comune di Contessa Entellina (PA), alla Città Metropolitana di Palermo ed al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. A tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione prevista dall'art. 1 della Legge Regionale 23 Giugno 2014 n. 14.

#### ART. 7

La Ditta , prima dell'inizio delle operazioni di esercizio dell'attività autorizzata con il presente Decreto, dovrà ottenere il provvedimento di accettazione delle fidejussioni previsto dalla vigente normativa. A tal fine dovrà produrre, a questo Ufficio, la seguente documentazione:

- Garanzie finanziarie conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, rilasciata da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., che dovranno essere sottoposte alla rivalutazione monetaria automatica annuale da parte della Banca e/o Compagnia di assicurazione sulla base dell'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita ed avere validità pari alla durata della autorizzazione più un anno;
- Relazione giurata con le opportune planimetrie e documentazione fotografica, redatte da un professionista abilitato, attestante la conformità dell'impianto stesso al progetto approvato ai sensi del presente provvedimento, comprensivo anche delle prescrizioni.
- Nomina del responsabile tecnico e contestuale accettazione dell'incarico.

#### ART. 8

Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questa non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente Decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi, ivi comprese quelle relative alla esecutività del progetto e quelle relative alle autorizzazioni edilizie.

Qualunque variazione della società (della sede legale, del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite, ecc..) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

#### ART. 9

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs.159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

#### ART. 10

Si approva il Patto di integrità allegato al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale

intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento.

## ART. 11

Si da atto che è stata richiesta al Prefetto di Palermo l'informativa di cui all'art.91 del D.Lgs 152/2011 e ss.mm.ii. sulla Società in questione.

## ART. 12

Si da atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;

## ART. 13

La Città Metropolitana di Palermo effettuerà, a seguito della comunicazione di cui all'art. 6 del presente Decreto, anche avvalendosi dell'ARPA, un sopralluogo presso l'impianto al fine di verificare la conformità dello stesso al progetto approvato, trasmettendo gli esiti al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. La Città Metropolitana di Palermo effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza di cui all'art. 197 del D.Lgs. 152/06, anche avvalendosi del Dipartimento A.R.P.A. Provinciale.

## ART. 14

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

## ART. 15

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta, all'U.R.P. di questo Dipartimento affinché sia pubblicato per intero sul sito WEB ed alla G.U.R.S. affinché venga pubblicato per estratto.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Contessa Entellina (PA), Città Metropolitana di Palermo, Prefettura di Palermo, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Palermo, A.R.P.A. Sicilia (Catasto Rifiuti), A.R.P.A. S.T. di Palermo, D.R.A.R.- Servizio 5- Osservatorio sui Rifiuti- Ispettorato, Palermo, Servizio 1 V.A.S – V.I.A. - Dipartimento Regionale dell'Ambiente dell'A.R.T.A., Servizio 2 – Emissioni in Atmosfera - Dipartimento Regionale dell'Ambiente dell'A.R.T.A.

Palermo, li **13 FEB. 2017**

**Il Funzionario Direttivo**

(*Geom. Antonino D'Asaro*)

**Il Dirigente**

Servizio 7 – Autorizzazioni

(*Ing. Mario Verace*)



**IL DIRIGENTE GENERALE**  
(*Dott. Maurizio Pirillo*)